

SAN GIUSEPPE

SPOSO DI MARIA

19 marzo - solennità

LODI MATTUTINE

ABBAZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESIAE»

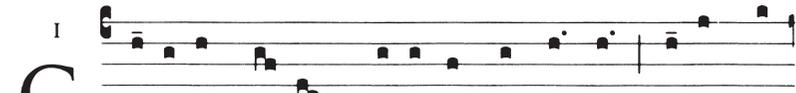
ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)

Giuseppe è l'ultimo patriarca che riceve le comunicazioni del Signore attraverso l'umile via dei sogni (cf Gn 28,12-14; Mt 1,20-24). Come l'antico Giuseppe, è l'uomo giusto e fedele (Mt 1,19) che Dio ha posto a custode della sua casa. Egli collega Gesù, re messianico, alla discendenza di Davide (Mt 1,1-16; Lc 3,23-38). Sposo di Maria e padre putativo, guida la sacra Famiglia nella fuga e nel ritorno dall'Egitto, rifacendo il cammino dell'Esodo (Gn 37; 50,22-26; Mt 2,13-21).

Pio IX lo ha dichiarato patrono della Chiesa universale e Giovanni XXIII ha inserito il suo nome nel canone romano.

INNO

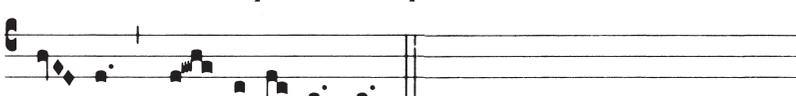
I
C



Æ-li-tum, Io-seph, decus atque nostræ certa spes



vi-tæ columénque mundi, quas ti-bi læ-ti cá-nimus, be-



ní-gnus sú-sci-pe laudes.

2. Te, satum David, státuit Creátor
Víriginis sponsum, voluítque Verbi
te patrem dici, dedit et minístrum
esse salútis.

3. Tu Redemptórem stábulo iacéntem,
quem chorus vatum cécinít futúrum,
áspicis gaudens, sociúsq;e matris
primus adóras.

4. Rex Deus regum, dominátor orbis,
cuius ad nutum tremit inferórum
turba, cui pronus famulátur æther,
se tibi subdit.

5. Laus sit excélsæ Tríadi perénnis,
quæ, tibi insígnis tríbuens honóres,
det tuis nobis méritis beátæ
gáudia vitæ. Amen.

Traduzione dell'Inno:

*1. O san Giuseppe, onore del cielo,
certa speranza per la nostra vita,
sostegno del mondo, accogli benigno le lodi che,
lieti, a te eleviamo.*

*2. Il Creatore stabilì te, discendente della stirpe di David,
quale sposo della Vergine; volle che fossi chiamato
padre del Verbo, e ti conferì l'onore di essere ministro
del suo disegno di salvezza.*

*3. Il Redentore, annunziato dai profeti,
tu contempli con gioia mentre giace nella mangiatoia,
e insieme con la Madre
per primo lo adori.*

*4. Dio, Re dei re, Signore dell'universo,
al cui cenno tremano gli inferi
e che il cielo, prostrato, serve,
si sottomise a te.*

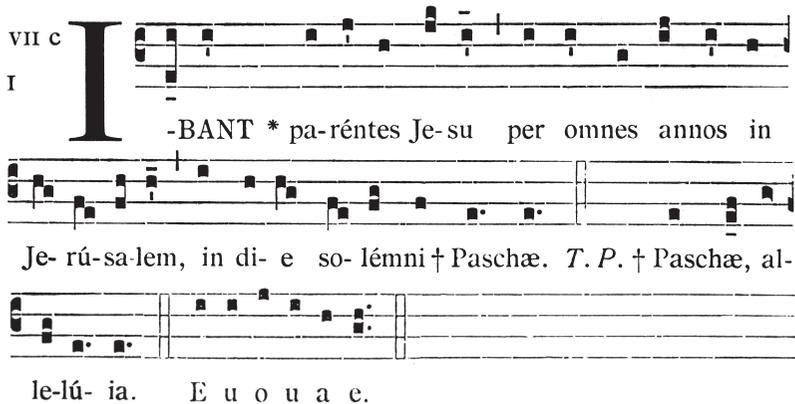
*5. Sia eterna lode alla Trinità beata
che ti riserva così eccelsi onori:
per i tuoi meriti a noi pure conceda
di godere le gioie dell'eterna vita. Amen.*

SALMODIA

ANTIFONA I - SALMO 92

Ogni anno, per la festa di Pasqua, i genitori di Gesù salivano a Gerusalemme (cf. Lc 2,41).

VII c
I



-BANT * pa-réntes Je-su per omnes annos in
Je-rú-sa-lem, in di-e so-lémni † Paschæ. T. P. † Paschæ, al-
le-lú-ia. E u o u a e.

Il Signore regna, si ammanta di splendore; †
il Signore si riveste, si cinge di forza; *
rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.
Saldo è il tuo trono fin dal principio, *
da sempre tu sei.

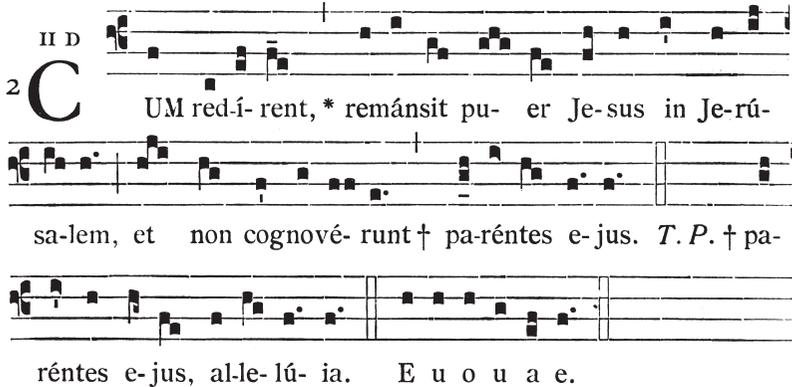
Alzano i fiumi, Signore, †
alzano i fiumi la loro voce, *
alzano i fiumi il loro fragore.
Ma più potente delle voci di grandi acque, †
più potente dei flutti del mare, *
potente nell'alto è il Signore.

Degni di fede sono i tuoi insegnamenti, †
 la santità si addice alla tua casa *
 per la durata dei giorni, Signore.

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA II - SALMO 99

Mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero (Lc 2,43).



II D
 2 C UM red-í- rent, * remánsit pu- er Je- sus in Je-rú-
 sa- lem, et non cognové- runt † pa-réntes e- jus. T. P. † pa-
 réntes e- jus, al-le- lú- ia. E u o u a e.

Acclamate al Signore, voi tutti della terra, †
 servite il Signore nella gioia, *
 presentatevi a lui con esultanza.
 Riconoscete che il Signore è Dio; †
 egli ci ha fatti e noi siamo suoi, *
 suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie, †
 i suoi atri con canti di lode, *
 lodatelo, benedite il suo nome;

poiché buono è il Signore, †
 eterna la sua misericordia, *
 la sua fedeltà per ogni generazione.

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA III - SALMO 62

Non trovando Gesù, ritornarono a Gerusalemme per cercarlo; dopo tre giorni lo ritrovarono nel tempio, in mezzo ai maestri della legge, intento ad ascoltarli e a interrogarli (cf. Lc 2,45-46).

III b
 3 **N** ON inve-ni- éntes Je-sum, * regréssi sunt in Je-rú-sa-
 lem requi-réntes e- um : et post trídu- um invené- runt il-
 lum in templo, se-déntem in mé-di- o doctó-rum, audi- éntem
 et interro-gántem † e- os. T. P. † e- os, alle- lú- ia.
 E u o u a e.

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senza acqua.
Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.
Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto, *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia *
la forza della tua destra mi sostiene.

Ma quelli che attentano alla mia vita *
scenderanno nel profondo della terra,
saranno dati in potere alla spada, *
diverranno preda di sciacalli.

Il re gioirà in Dio, †
si glorierà chi giura per lui, *
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA IV - CANTICO AT 47

Dn 3, 52-57

Sua Madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco tuo padre e d io angosciati ti cercavamo» (cf. Lc 2,48).

IV E
4 **D** I-xit Ma-ter e-jus * ad il-lum : Fi- li, quid fe-cí-sti
no-bis sic? Ecce pa-ter tu- us et e-go do-lén-tes † quære-
bámus te. T. P. † quære-bámus te, al-le-lú- ia. E u o u a e.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †
e siedi sui cherubini, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
 lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
 lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Si ripete l'antifona.

ANTIFONA V - SALMO 150

Gesù partì con loro e, tornato a Nazareth, stava loro sottomesso (cf. Lc 2,51).

VIII G

5 **D** Escéndit Je-sus cum e- is, * et ve-nit Náza-reth,

et e-rat † súbdi-tus il-lis. *T. P.* † súbdi-tus il-lis, alle-lú-ia.

E u o u a e.

Lodate il Signore nel suo santuario, *
 lodatelo nel firmamento della sua potenza.

Lodatelo per i suoi prodigi, *
 lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, *
 lodatelo con arpa e cetra;
 lodatelo con timpani e danze, *
 lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †
 lodatelo con cembali squillanti; *
 ogni vivente dia lode al Signore.

Gloria... Si ripete l'antifona.

LETTURA BREVE

RESPONSORIO

Dio lo fece signore nella sua casa. Gli affidò i beni più cari.

VI
C Onstí-tu- it e- um * dómi-num domus su- æ. ∇. Et
 prínci-pem omnis possessi- ó-nis su- æ. ∇. Gló-ri- a Patri,
 et Fí-li- o, et Spi-rí-tu- i Sancto.

Tempo di Pasqua

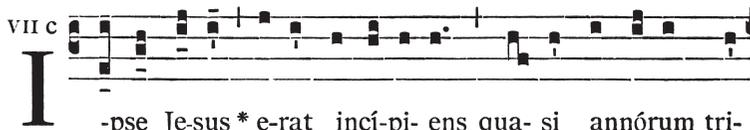
VI
C Onstí-tu- it e- um dómi-num domus su-æ, * Alle-
 lú-ia, alle-lú-ia. ∇. Et prínci-pem omnis possessi- ó-nis su-æ.



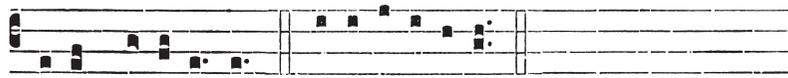
Ÿ. Gló-ri- a Patri, et Fí-li- o, et Spi-rí-tu- i Sancto.

ANTIFONA AL BENEDICTUS

Gesù aveva circa trent'anni ed era chiamato figlio di Giuseppe.



gínta, ut pu-tabá- tur † fí- li- us Jo- seph. T. P. † fí- li- us



Jo-seph, alle-lú- ia. E u o u a e.

CANTICO DI ZACCARIA

Lc 1,68-79

Benedíctus Dóminus Deus Israel, *
 quia visitávit et fecit redemptiónem plebis suæ;
 et eréxit cornu salutis nobis, *
 in domo David, púeri sui:
 sicut locútus est per os sanctórum, *
 qui a sæculo sunt, prophetárum eius;
 salútem ex inimícis nostris, *
 et de manu ómnium, qui odérunt nos:

ad faciéndam misericórdiam cum pátribus nostris, *
et memorári testaménti sui sancti;
iusiurándum, quod iurávit ad Abraham, patrem nostrum, *
datúrum se nobis,
ut sine timóre, de manu inimicórum nostrórum liberáti, *
serviámus illi,
in sanctitáte et iustítia coram ipso, *
ómnibus diébus nostris.
Et tu, puer, prophéta Altíssimi vocáberis: *
præibis enim ante fáciem Domini paráre vias eius,
ad dandam sciéntiam salútis plebi eius, *
in remissionem peccatórum eórum,
per víscera misericórdiæ Dei nostri, *
in quibus visitávit nos Oriens ex alto:
illumináre his, qui in ténebris et in umbra mortis sedent, *
ad dirigéndo pedes nostros in viam pacis.

Gloria... Si ripete l'antifona.

INVOCAZIONI

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

